PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
EX ART. 1 COMMA 611 – 612 Legge 190/2014

Allegato "A" – approvato con decreto del Sindaco n. 1 del 30.03.2015

RIFERIMENTI:

- Decreto del Sindaco n. 1 del 30.03.2015 protocollo 4323
- Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 30.03.2015

COMUNE DI ARCOLE

La legge di stabilità 2015, al comma 611 ha previsto che:

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

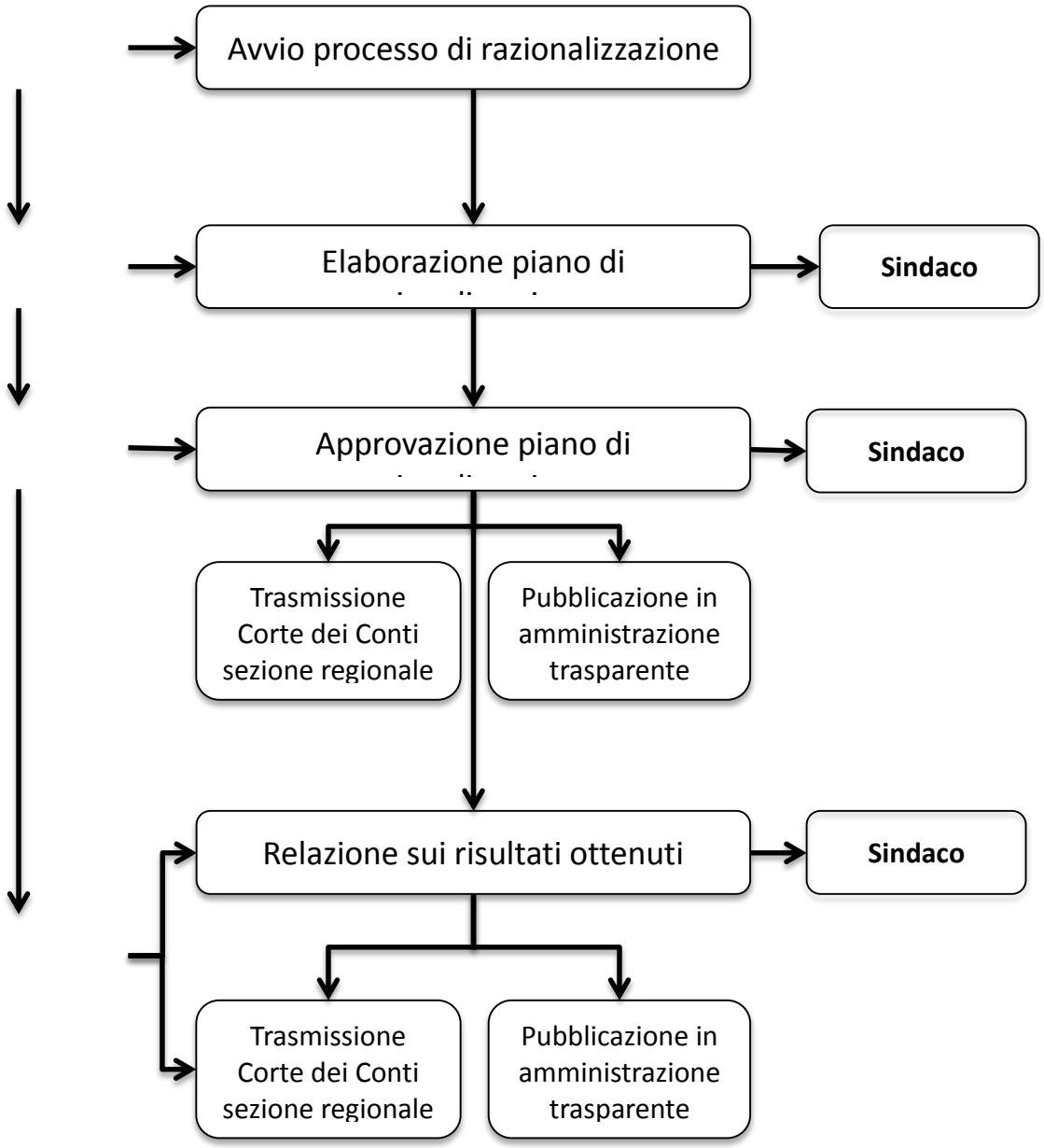
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

ex art. 1 comma 611 – 612 legge 190/2014

Il flusso



IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

CONTENUTI

Il piano di razionalizzazione riguarda

- Tutte le società e tutte le partecipazioni societarie detenute in maniera diretta o indiretta dall'ente locale

Il piano deve contenere:

- Modalità
- Tempi di attuazione
- Esposizione nel dettaglio dei risparmi da conseguire

CRITERI

Il piano di razionalizzazione deve ispirarsi ai seguenti criteri:

a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o sa un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) Aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica;
e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

INTRODUZIONE

1. Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici

Il Comune di Arcole con delibera C.C. n. 83 del 28.11.2000 ha aderito al Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici e, attualmente, detiene una quota del 0.99%.

Il Consorzio, dotato di propria autonomia e personalità giuridica, ha lo scopo di gestire, direttamente ovvero in collaborazione con i Comuni della Provincia di Verona, iniziative, programmi e servizi rivolti all'assistenza della popolazione amministrata consistenti nella organizzazione di soggiorni climatici montani e marini, in Italia ed all'Estero.

Ai sensi dell'articolo 31 "Consorzi" del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, la presente quota non rientra nel piano in quanto gli enti locali, per l'esercizio associato di funzioni possono rientrare in un consorzio.

La suddetta adesione, non è oggetto del presente piano.

2. Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, cui sono tate trasferite le competenze dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese (soppressa), è un ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato su 97 Comuni della Provincia di Verona.

Il Consiglio di Bacino è un soggetto pubblico costituito mediante convenzione trat tutti i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed è definito dalla Legge regionale del Vento n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", come il soggetto che si occupa della programmazione, dell'affidamento e del controllo del servizio idrico integrato, in attuazione delle disposizioni nazionali di settore. La partecipazione dei comuni al Consiglio di bacino è obbligatoria, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152.

Il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, con nota prot. 364.15 del 20.03.2015, assunta al protocollo comunale dell'Ente in medesima data al n. 3884, ha comunicato che il **Consiglio di Bacino Veronese, non rientra tra le partecipazioni oggetto del piano.**

3. Adesione al Consorzio Energia Veneto - approvazione regolamento- approvazione statuto - adesione portale "acquisti centralizzati"

Tra le misure contenute nel DL 66/2014 come convertito in Legge 89/2014, tese a razionalizzare la spesa pubblica, tramite una modifica all'art. 33 c. 3-bis D. Lgs 163/2006, il Comune di Arcole, con delibera di G.C. n. 10 del 23.01.2015, ha aderito al Consorzio Energia Veneto con sede in Corso Milano, 55 37138 Verona, Italia / P.iva 03274810237 per poter utilizzare la piattaforma di acquisti centralizzati destinata allo svolgimento in forma elettronica dei procedimenti di acquisizione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La suddetta adesione, non è oggetto del presente piano.

SITUAZIONE DELLE

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI ARCOLE

La situazione delle società partecipate del Comune di ARCOLE si evince dalle seguenti schede allegate:

Ragione sociale:	**CISIAG S.P.A.**
Forma societaria:	Società per Azioni
Partecipazioni societarie:	7.82%
Oggetto sociale:	gestione intero ciclo dell'acqua
Azioni di razionalizzazione: la società dovrebbe essere soppressa. La soppressione comporterebbe però in capo ai Comuni soci il pagamento dell'IVA sul patrimonio retrocesso agli stessi per importi di notevole entità e con pesanti conseguenze sul rispetto del patto di stabilità interno e sugli equilibri di bilancio.	
Risultati attesi: in considerazione dell'impatto che avrebbe tale soppressione sul patto di stabilità e sugli equilibri finanziari degli enti soci, si determina il mantenimento della stessa fino a quando un'apposita legge, richiesta da molti amministratori che si trovano nelle medesime condizioni, non consentirà l'operazione senza costi in capo ai comuni.	

Per quanto riguarda la partecipazione suddetta, si allega alla presente il PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PUBBLICHE ***(allegato sub 1)*** inoltrato dalla società CISIAG S.p.A. ed assunto al protocollo dell'Ente in data 27.03.2015 al n. 4198.

Ragione sociale:	**FARMCIA COMUNALE S.P.A.**
Forma societaria:	Società Per Azioni
Capitale sociale:	451.500
Partecipazioni societarie:	40%
Oggetto sociale: organizzazione e gestione della famacia Comunale	
Numero dipendenti a carico dell'Ente: nessuno	
Risultati attesi: mantenimento della partecipazione	

FAR.CO SPA

Numero componenti Consiglio di Amministrazione	3
Numero componenti Collegio Sindacale	3
Numero dipendenti a capo della Farmacia	4 **Nessuno dei quali a carico dell'Ente**
Capitale Sociale	€ 451.500

La società “Farmacia Comunale S.p.A. in forma abbreviata “FAR.CO. S.P.A.” è di proprietà del Comune per il 40%.

La stessa è stata costituita con atto innanzi al notaio Franco Vanzella di San Bonifacio il 27.11.2002, giusto repertorio 101.200, raccolta n. 9.600.

La società ha per oggetto principale l’organizzazione e gestione, in proprio, della farmacia comunale in frazione di Gazzolo.

La società, pertanto, è stata costituita nel 2002 per gestire la farmacia comunale la cui sede, con delibera di Giunta Regionale n. 2107 del 22.06.1999, venne approvata in località di Gazzolo.

Il Comune, con delibera di C.C. n. 74 del 29.09.2000, esercitò la prelazione prevista dalla legge n. 475/1968 per la gestione della seconda farmacia e prescrivendo, altresì, che la gestione dovesse avvenire mediante società di capitali, maggioritaria o minoritaria, dando mandato alla Giunta Comunale per gli adempimenti successivi.

Con delibera di G.C. n. 235 del 28.12.2001, furono approvati gli atti relativa l’avviso della procedura ristretta per la scelta del socio privato in S.p.A. e, con successiva deliberazione n. 87 del 07.06.2001, fu nominata la commissione di gara per l’individuazione del socio privato maggioritario fondatore della S.p.A.

Con determina n. 44 del 18.04.2002, venne individuato, in via definitiva, il Dott. Marcazzan Luca quale socio privato maggioritario e fondatore della S.p.A.

Atteso che la farmacia comunale **non vede la presenza di amministratori, direttori / dirigenti e dipendenti a carico del bilancio comunale** ma che gli stessi rientrano tra i costi e quindi nel bilancio della società e che il Comune di Arcole percepisce gli utili derivanti dalla gestione stessa, si ritiene opportuno mantenere in essere la partecipazione stessa in quanto essa svolge un servizio importante per la popolazione e il territorio comunale della frazione di Gazzolo dove è l’unica farmacia esistente che serve una popolazione di 2458 abitanti.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI:

2011	2012	2013
42.696	33.778	21.590

Si allegano i bilanci relativi agli anni 2011, 2012 e 2013 ***(allegati sub n. 2, 3 e 4)***

SINTESI DEL PIANO

DENOMINAZIONE	SETTORE	MANTENERE	IN FASE DI DISMISSIONE
CISIAG SPA			X
FAR.CO. SPA		X	